



## LA LUCE NELL'ALLEVAMENTO DEL MALINOIS

### WATERSLAGER

#### Hanno intervenuto:

Gianluca .....	1
Giaguaro.....	2
Varriale .....	2
Fortunato .....	3
Gianluca .....	3
Canariolf .....	5
Gianprof5 .....	5
Idokk.....	6
Gianprof5 .....	6

#### Gianluca

Ciao

Ultimamente mi sento chiedere spesso come bisogna gestire la luce nell'allevamento del MW, luce che nel nostro canarino è importantissima oltre che nel periodo cove, dove peraltro la gestione non differisce dall'allevamento di altre razze di canarini, diventa un elemento fondamentale nei giovani che si apprestano alla scuola prima in voliera e poi in armadio.

A questo punto sarebbe interessante avere un contributo di tutti (?) gli iscritti allevatori, magari per poi poter confrontare i metodi legati a prove, esperienze o nozioni acquisite con allevatori di sicuro spessore ed esperienza che intervengono nel forum del sito.

Nel periodo cove e preparazione io uso dare luce ai futuri genitori per circa 14 ore, naturalmente essendo il mio allevamento dislocato in un ambiente dove il sole staziona davanti alla finestra nel periodo Marzo-Giugno da circa le 11 a circa le 16, ed in base miei orari lavorativi posso permettermi di avere un periodo luce abbastanza corrispondente a quello naturale.

Per alcuni anni ho raggiunto il periodo di 14 ore di luce artificiale gradualmente a 10 minuti al giorno. L'anno scorso invece per pianificazione vacanze mi sono ritrovato a dover partire anticipatamente, sia con l'allevamento che con le vacanze, e naturalmente ero



## LA LUCE NELL'ALLEVAMENTO DEL MALINOIS

### WATERSLAGER

all'inizio dell'aumento della luce. Per cui ricordandomi di alcuni vecchi articoli di IO e di nozioni di esperienza altrui, ho brutalmente aumentato il periodo luce da 8 a 14 ore in meno di una settimana, circa un'ora al giorno.

Il risultato è stato in tutto e per tutto uguale all'anno precedente, sia nei tempi di deposizione sia nell'allevamento numerico che nei periodi di entrata e fine muta di adulti e giovani.

il tutto utilizzando per 12 coppie una unica lampada a basso consumo a luce calda, legata ad un temporizzatore alba/tramonto, regolando ad un basso livello di luminosità la fotocellula installata nel temporizzatore così da lasciare il più possibile la luce naturale.

---

### Giaguaro

Personalmente non ho la fortuna di avere luce naturale. Il mio allevamento è posto in un garage interrato. Il fotoperiodo è gestito da un programmatore con alba e tramonto.

Anch'io come Gianluca ho provato ad aumentare, a partire da gennaio, le ore di luce programmando in modo di ottenere a metà marzo almeno 12 ore di luce, escluse alba e tramonto, oppure portare velocemente in pochi giorni ad avere 12 ore di luce, sempre escluse l'alba e il tramonto. I risultati sono stati simili.

Come lampade utilizzo 2 neon a luce fredda, e due lampadine al tungsteno per l'alba e il tramonto. Ho provato ad utilizzare anche le lampade compatte a spettro solare dell'Arcadia, costo 40 Euro ca l'una. Risultati identici.

Da qualche parte ho letto che bisognerebbe utilizzare tre neon per eliminare l'effetto luce da discoteca. Credo di aver risolto questo problema utilizzando bulbi elettronici ad accensione istantanea, costano circa 1,50 Euro l'uno.

Durante la muta, i maschi li trasferisco in ampie voliere realizzate nella mia cantina, anch'essa priva di luce naturale diretta. Anche qui ho provato ad avere più luce, meno luce, penombra spinta. Devo dire che i canarini sono più tranquilli con luce discreta, che consenta loro di effettuare voli, anche prolungati, senza dubbi di movimenti.

In questi casi ho notato che, negli anni in cui ho dato più luce, i canarini si abituavano più facilmente al buio dell'armadio scuola, non cantando dietro tenda a luce spenta, e se cantano lo fanno a tonalità bassa.

Ciao.

L'invio

### Varriale



## LA LUCE NELL'ALLEVAMENTO DEL MALINOIS

### WATERSLAGER

Ciao, anche io più o meno mi trovo nella situazione di Gianluca, cioè stanza da riproduzione esposta alla luce naturale (veranda su lastrico solare).

Quest'anno penso di iniziare un po' più tardi passando le femmine dalle voliere alle gabbie singole ai primi di marzo, per "spingerle" un po' accendo la lampadina (luce calda) con il timer 1/2ora prima dell'alba per 1 ora faccio lo stesso 1/2ora prima del tramonto, aumento gradualmente di settimana in settimana facendole passare alle 13-14 ore di luce, quando tali ore sono raggiunte con la luce naturale chiaramente non uso più quella artificiale.

I maschi da usare per la riproduzione li metto già a metà fine gennaio nel locale da riproduzione.

Risultati normali, raggiungo il numero di novelli più o meno prefissati.

Ciao Vincenzo.

### Fortunato

Per programmazione delle ore di luce durante la riproduzione il metodo più o meno è lo stesso proposto nei precedenti post ,fermo restando le 14 ore di luce almeno da quando schiudono le uova . Io uso sempre una lampadina da 5w, schermata da un bicchiere in plastica capovolto,anche durante la notte e vi assicuro che non disturba il riposo e in caso di bisogno permette alle femmine di rientrare nel nido . La mia esperienza mi insegna che l'ambiente di allevamento è meglio se non è molto illuminato e favorisce una quiete incredibile che invece a volte manca a causa di qualche soggetto, quando aumenta molto la luminosità . Come già avevo scritto in altro post in anni scorsi, i migliori risultati riproduttivi li ho avuti dalle coppie che più rimanevano in ombra . Nel prosieguo per 3 anni ho tenuto i giovani maschi sempre nello stesso ambiente e con la stessa luce nelle razzie ma con risultati deludenti. Ecco perchè farò prendere sole aria e intemperie in grandi voliere ai giovani in cui ci sarà anche un maestro o due . A mio avviso i giovani maturano meglio così e ne traggono vantaggio anche a forma e qualità sonore quando sarà tempo di metterli in armadio scuola. Ricordo sempre un ex allevatore di nome Tosetto che teneva i giovani sempre in voliere a pieno sole fino al 10-15 ottobre e limitava la scuola a 15-20 giorni prima delle gare . Molti conoscono anche i risultati che lui riusciva ad ottenere pur con un numero di maschi che raramente superava 20 soggetti. ma erano canarini che 100 li facevano anche solo con la parte meno nobile della scheda.

---

### Gianluca



## LA LUCE NELL'ALLEVAMENTO DEL MALINOIS

### WATERSLAGER

Ciao

Ultimamente ho discusso con parecchi amici allevatori su quale tipo di luce fosse meglio utilizzare in allevamento, se luce calda o luce fredda, neon ecc. ecc.

Interessanti le descrizioni trovate e riportate qua sotto dove sono riportate le caratteristiche di alcune tra le più comuni lampade in commercio e la temperatura di colore, cosiddetta in K, del sole.

**Luce di una candela:** circa 1 000 K

**Lampada domestica a incandescenza** da 40 W: 2 650 K

**Lampada fluorescente extracalda:** 2 700 K (la luce emessa da questo tipo di lampada appare di colore giallo molto gradevole e riposante)

**Lampada domestica a incandescenza** da 60 W: 2 760 K

**Lampada domestica a incandescenza** da 75 W: 2 820 K

**Lampada domestica a incandescenza** da 100 W: 2 900 K

**Lampada domestica a incandescenza** da 200 W: 2 980 K

**Lampada fluorescente warm white (bianco caldo):** 3 000 K (la luce appare di colore bianco-giallastro)

**Lampada fluorescente white (bianco neutro):** 3 500 K (la luce appare di colore bianco tendente, in modo molto lieve, al bianco sporco verdastro)

**Lampada fluorescente cool white (bianco freddo):** 4 000 K (la luce appare di colore bianchissimo)

**Luce solare diretta, al mezzogiorno locale:** 4 850/4 900 K (dato medio indicativo su scala globale; vi influisce la latitudine: tropicale, medio-bassa, medio-alta, artica e conseguentemente il periodo dell'anno. Decisamente importante la limpidezza atmosferica ma anche l'umidità dell'aria.)

**Lampada fluorescente luce normalizzata (D50):** 5 000 K (la luce prescritta per i processi di stampa e pre-stampa)

**Luce d'ambiente in pieno giorno (luce diurna):** mediamente, circa 6 500 K

**Lampada fluorescente daylight (diurna):** 6 500 K (la luce appare di colore bianco argenteo intensissimo)

**Lampada fluorescente skywhite (superdiurna):** 8 000 K (la luce appare di colore argenteo quasi azzurrino)

**LED** sul mercato sono presenti dispositivi selezionati e suddivisi in fino a 6 fasce di temperatura, che spaziano da 2700 K (tonalità "calda") a oltre 8000 K (luce "fredda").

Luce del cielo totalmente nuvoloso: circa 7 000 K

Luce del cielo parzialmente nuvoloso: 8 000 - 10 000 K

Luce del cielo sereno: normalmente da 10 000 a 20 000 K (il valore più elevato è per il cielo di colore azzurro intenso a nord, tale valore può essere talvolta superato)

Definizione secondo normativa delle lampade

bianco caldo se la temperatura di colore è minore di 3 300 K,

bianco neutro se la temperatura di colore è tra i 3 300 e i 5 300 K,



## LA LUCE NELL'ALLEVAMENTO DEL MALINOIS WATERSLAGER

bianco freddo se la temperatura di colore è superiore ai 5 300 K.

Si evince che le lampade a luce fredda sono quelle che maggiormente si avvicinano all'emissione del sole. Quindi lampade a luce fredda o neon con spettro solare (vedi quelli per acquari) in teoria dovrebbero essere quelli maggiormente indicati. Quest'ultimi come i Led hanno una buona emissione di luce blu, la responsabile primaria della percezione della differenza tra giorno e notte, il sole la emette in modo costante.

Che dire, ad ognuno la sua luce...una volta si allevava con semplici neon o lampade ad incandescenza...

### **Gianprof5**

Ciao Gianluca,

da appassionato anche di acquariologia come tu sai, ho approfondito molto l'argomento ma riguardo alla luce ottimale per le piante affinché svolgano la fotosintesi clorofilliana. Bene, è emerso che per le piante non è molto importante la temperatura di colore ma soprattutto lo spettro emesso e cioè se la luce artificiale è completa nel suo spettro come quella del sole. Questo pertanto viene misurato con un indice detto indice di resa cromatica nel senso che se lo spettro di emissione della luce è completo, la visione dei colori sarà ottimale. La luce del sole viene posta per definizione uguale a 100. Le lampade con alta resa cromatica hanno indice superiore a 90, indipendente dalla temperatura di colore. Le normali lampade a basso consumo hanno indice buono ma non ottimale tra 80 e 90. I normali neon hanno indice basso.

Per avere indice sopra 90 tocca usare o neon della serie pentafosfori o lampade ad alogenuri metallici.

Sarà importante per i canarini tutto ciò?

Io ho sempre usato normali lampade a basso consumo senza tenere conto di nulla!

### **Canariolf**

Per "lampade ad alogenuri metallici" si intende lampade alogene??

### **Gianprof5**

Ciao,

no sono diverse dalle alogene.

Vengono anche dette a scarica e vengono utilizzate molto nelle vetrine dei negozi



## LA LUCE NELL'ALLEVAMENTO DEL MALINOIS WATERSLAGER

d'abbigliamento o di scarpe proprio per la fedeltà dei colori riportata e per l'alta efficienza luminosa.

Osram le denomina powerball hci, Philips master colour cdm. Una 70w emette circa 6500 lumen: ci vogliono circa 5 normali neon da 60 cm/18w per arrivare a produrre la stessa quantità di luce ma non puntiforme come per la lampada a scarica.

Ciao spero di esserti stato utile.

### **Idokk**

vi spiego la mia conduzione della luce nel mio allevamento.

metto i maschi nelle gabbie cove dal 1 febbraio e accendo la luce alle 6 del mattino e si spegne alle 17 e nell arco di una settimana l aumento facendola spegnere alle 19.dopo il 1 di marzo prendo le femmine dalla voliera esterna e le inserisco in una voliera all interno dell' allevamento incominciando a fornire una miscela ricca più pastoncino tutti i giorni con semi germinati.Arrivato il 19 marzo tolgo i maschi dalle gabbie cove e li metto in gabbiette da scuola,e inserisco le femmine nelle gabbie cove con il nido e attendo gli avvenimenti.invece nei locali della scuola ho ampie finestre che ho oscurato in modo da creare una giusta penombra. spero di aver dato un piccolo contributo.  
alla prossima il vostro klok.

### **Gianprof5**

Ciao,

non aggiungo altro in termini di luce anche perché più o meno operiamo in modo abbastanza univoco visto che è la durata del periodo di luce (fotoperiodo) che fa andare in estro le femmine ed i maschi per cui tocca arrivare alle 13/14 ore di luce. Aggiungo più per i neofiti che per chi alleva già, che è importante che ci sia una fase di tramonto in modo che le femmine la percepiscono con debito anticipo ed hanno il tempo di rientrare nel nido. Altrimenti lascerebbero scoperte le uova per tutta la notte...Inoltre non bisogna entrare in allevamento a notte già iniziata accendendo di botto la luce e spegnendola poi all'improvviso per lo stesso motivo sopra riportato. Infine durante l'allungamento del periodo di luce mentre si possono tenere le femmine tutte unite in voliera, è preferibile invece tenere i maschi ognuno nelle sua gabbia altrimenti in voliera si creerebbero delle gerarchie con la conseguenza che solo i maschi dominanti andrebbero in amore.

Ciao



**LA LUCE NELL'ALLEVAMENTO DEL MALINOIS  
WATERSLAGER**